UN NUOVO POLO DI INTEGRAZIONE

LOCALIZZATO NELLA STRATEGICA AREA INTERPORTUALE DI TRENTO SUL FIANCO ORIENTALE DELL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO, IL NUOVO CENTRO DIREZIONALE È STATO CONCEPITO PER ACCOGLIERE LE ATTIVITÀ DI CARATTERE AMMINISTRATIVO E DI PUBBLICO SERVIZIO CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELL'INTERPORTO, FRA CUI LA SEDE DELLA SOCIETÀ COMMITTENTE A CAPITALE PUBBLICO INTERBRENNERO SPA

MAURO FACCHINI

Un elemento architettonico di grande impatto che si traduce sul piano architettonico-formale nella necessità, di essere caratterizzato e "distinto" rispetto alle massicce e schematiche volumetrie dei capannoni limitrofi.
La disposizione volumetrica degli elementi che compongono l'edificio si contrappone con la propria massa evidenziata dalla colorazione scura, all'allineamento lungo l'asse sud-nord dei magazzini, costruendo una pianta con una forma a corte aperta che privilegia un defilato spazio interno verde protetto, ora diventato il giardino per un asilo nido.
Il fronte principale è rivolto verso la viabilità maggiore ad ovest ed è caratterizzato da un andamento curvilineo che rompe, pur raccordandola, la linearità degli affacci dei due blocchi adiacenti creando uno spazio dinamico e ampliato in corrispondenza dell'ingresso principale per segnalarne maggiormente il punto di ingresso.
Un ulteriore forte segnale per conseguire la riconoscibilità e la leggibilità del ruolo attribuito all'edificio è stato dato con la scelta di non

rendere opaca la facciata. Si è optato per un muro di vetro, trasparente, che consente la visione dall'esterno delle attività insediate, che permette all'occhio di penetrare il volume percependo così il verde ospitato dalla corte, che di notte diffonde la sua luce interna verso la strada per guidare chi è in cerca di ristoro e riposo.
Racchiuso tra doppie pareti vetrate si apre la hall del centro direzionale, lo spazio centrale su cui gravitano e si incrociano tutti i percorsi interni, sia verticali che orizzontali, vero "polo di aggregazione" e spazio per ospitare "le relazioni sociali" di tutto l'interporto.
Dentro il volume trasparente si distingue la forma della sala conferenze e proiezioni la cui forma in sezione è ottimizzata in base alla visibilità offerta all'interno, offre una capacità di 281 posti, una massa sospesa a mezz'aria e staccata da tutto il resto, il "nucleo" dell'edificio internamente rivestito in pannelli di legno in betulla.

Accessi e percorsi sono altri due elementi posti alla base dei criteri ordinatori del progetto.
Da un lato, lo spazio centrale-hall di ingresso con il ruolo di baricentro ed elemento catalizzatore di funzioni e percorsi comuni, dall'altro l'edificio è aperto con numerosi accessi disposti lungo tutto il suo perimetro raggiungibili direttamente dalle vie-parcheggio, per consentire ad ogni singola funzione di essere collegabile autonomamente con percorsi verticali disobbligati rispetto allo spazio centrale.

Questa impostazione è stata valutata come necessaria per rendere il centro direzionale flessibile anche verso i suoi vari usi e, al contempo, facilitare ampie gamme di ripartizione tra settori, resi indipendenti gli uni dagli altri.
Ulteriore elemento importante della costruzione è costituito dai percorsi posti nell'ampio spazio della hall, che si sviluppano solo su rampe poste a fianco delle pareti vetrate; quasi un sentiero di montagna che si "avvolge" attorno al volume che contiene la sala conferenze, toccandola nei soli punti di entrata.

DATI TECNICI:
Il complesso è composto dai seguenti volumi, identificati come "lotto":
lotto A: hall ed auditorium (spazio centrale)
lotto B: uffici (volume a sud)
lotto C: ristorante, uffici (volume a nord)
lotto D: hotel con relativi servizi. (volume a nord) – non compreso nel presente appalto

Le peculiarità tecniche dell'edificio introdotte nella fase di stesura del progetto esecutivo (2004), riguardavano in particolare gli aspetti energetici e di futura gestione dello stesso.
La particolare forma della hall e della sala conferenze ha imposto per la sua costruzione l'utilizzo di elementi strutturali in acciaio riducendo i possibili errori costruttivi e garantendo l'antisismicità dell'edificio; i due blocchi ufficio sono interamente costruiti in cemento armato.
Le ampie vetrate del lotto A sono progettate e costruite con l'utilizzo di serramenti in alluminio a taglio termico e pannelli vetrati a doppia camera con gas Argon altamente performanti mentre la facciata principale si presenta defilata rispetto all'incidenza diretta dei raggi solari. La particolare attenzione verso la scelta della tipologia di vetro ha permesso di ottenere un ambiente contemporaneamente luminoso e con ridotto "fattore solare" garantendo di conseguenza confort e ridotto utilizzo di energia per la climatizzazione.
La hall è quindi uno spazio di connessione fra volumi che ospitano attività e come tale destinato ad ospitare maggiore passaggio o sosta temporanea degli utilizzatori; dal punto di vista impiantistico ciò ha determinato la scelta di riscaldare il volume tramite impianto a pavimento, in modo da ovviare il problema imposto dall'altezza interna del volume. L'impianto di ventilazione prevede delle bocchette perimetrali poste alla base delle vetrate in grado di evitare la formazione di condense interne.
La posa di una copertura a verde, sia per l'auditorium che per la hall, offre la possibilità di un utilizzo di tale superficie quale spazio di sfogo protetto riservato agli utenti degli uffici di Interbrennero. Tale soluzione ha inoltre il vantaggio di presentare (oltre che di attuare) l'edificio come maggiormente "attento" alle problematiche ambientali ed energetiche, riducendo la superficie riflettente e surriscaldante e filtrando l'acqua piovana che assieme a quella proveniente dai piazzali esterni, opportunamente

trattata, viene stivata in vasche interrate e riutilizzata per l'irrigazione del giardino e delle piantumazioni a terra. I volumi dei lotto B e C, sviluppati invece con struttura in cemento armato, sono stati progettati nell'ottica di poter garantire il massimo della elasticità nell'adeguamento alle esigenze dei futuri fruitori degli spazi ad ufficio. Ciascun piano è predisposto per poter ospitare oltre a quelli previsti, la localizzazione di locali ad uso bagno, grazie alla formazione di forature per passaggio di impianti. La sezione tipo degli spazi destinati ad ufficio, è impostata in modo da poter accogliere pavimenti galleggianti per una facile distribuzione interna, verifica e modificazione delle reti impiantistiche. Tutti i locali del complesso dispongono di condizionamento integrale con apporto di aria primaria. Le tre centrali di condizionamento sono posizionate all'ultimo livello delle ali nord e sud, servite da ampi cavedi di distribuzione delle canalizzazioni che attraversano in senso verticale tutti i piani e si collegano con le intercapedini dei controsoffitti previsti nei corridoi di distribuzione orizzontale.

In copertura del corpo "B" sono stati installati pannelli fotovoltaici per una superficie complessiva di circa 300 m^2. che producono energia elettrica pari a 20 kw utilizzata per l'alimentazione degli uffici Interbrennero Spa., mentre quella in eccedenza viene ri-immessa in rete. Le soluzioni illustrate, unite ad ulteriori particolari attenzioni messe in atto in fase di progettazione e costruzione permetteranno all'edificio una classificazione in classe energetica "A" per i corpi adibiti ad uffici e "B+" per la hall vetrata. In anticipo sulla normativa provinciale del 2007 che le rende obbligatorie, in tutte le coperture è integrata la "linea vita" per garantire la sicurezza in fase di manutenzione della struttura.

Un'ultima considerazione positiva è da farsi in merito all'andamento del cantiere, in quanto negli 949 giorni di durata, oltre due anni e mezzo, con lavorazioni effettuate anche su strutture libere fino a 18 metri di altezza e con punte di 90 operatori occupati contemporaneamente, grazie alla responsabilità di tutte le figure professionali che hanno partecipato in prima persona alla costruzione, non si è registrato alcun tipo di infortunio. ■

Scheda Tecnica

COMMITTENTE:
Interbrennero S.p.a.
via Innsbruck 38100 Trento

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Claudio Gardumi

PROGETTO ARCHITETTONICO E COORDINAMENTO GENERALE
dr.arch. Mauro Facchini
piazza Silvio Pellico 5, 38122 Trento

progetto strutturale:
dr.ing. Oscar Facchini
dr.ing. Giorgio Rasera

progetto impianti:
dr.ing. Michele Groff

DIREZIONE LAVORI:
dr.arch. Mauro Facchini

consulenza impianti:
p. ind. Giancarlo Avancini
dr.ing. Stefano Ioriatti

contabilità:
geom. Augusto Maistri

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTO E DI ESECUZIONE:
dr.arch. Mauro Facchini

IMPRESA APPALTATRICE - capogruppo ATI:
Aldo Pollonio S.p.a.
via G.B.Cacciamali n.16, 25125 Brescia

direttore tecnico di cantiere - referente ATI:
geom. Blasco Gaiotto

capo cantiere:
geom. Massimo Luna

mandante ATI:
Sanitermica Alberti S.p.A.
via Ponte Gandovere n. 37 - Gussago BS

direttore tecnico:
p. ind. Flavio Orlandini

capo cantiere:
sig. Livio Cortinovis

mandante ATI:
Carpenterie Ghedesi S.p.A.
via Montichiari n. 93 - Ghedi BS

capo cantiere:
geom. Livio Mazza

CONTRATTO DI APPALTO:
di data 29 marzo 2006

IMPORTO DEI LAVORI:
€. 13.966.698,06 inclusi gli oneri della sicurezza

inizio lavori 3-apr-06
fine lavori 6-nov-08